

IL VACCINO ANTI-INFLUENZALE

Cosa c'è da sapere



L'INFLUENZA è una malattia contagiosa causata dal virus influenzale, che si trasmette da una persona all'altra, tramite la tosse, gli starnuti, le secrezioni nasali o semplicemente parlando, fino a 2 metri di distanza. In particolare i bambini rimangono contagiosi fino a 10 giorni dopo l'inizio dei sintomi della malattia.

Tutti possono prendere l'influenza ma il numero di soggetti colpiti è molto più elevato tra i bambini.

Nella maggior parte delle persone la malattia dura pochi giorni con febbre/brividi, mal di gola, dolori muscolari, stanchezza, tosse, mal di testa, naso chiuso o naso gocciolante

Altre malattie possono presentarsi con gli stessi sintomi e sono spesso scambiate con influenza.

I bambini piccoli, le persone con più di 65 anni, le donne in gravidanza e i pazienti affetti da malattie croniche, come quelle del cuore, dei polmoni o del rene, o da gravi deficit immunitari possono ammalarsi in modo grave. L'influenza può causare febbre anche molto alta e polmonite e può aggravare malattie preesistenti. Nei bambini può causare diarrea e convulsioni febbrili.

Ogni anno migliaia di persone muoiono di influenza e molte di più vengono ricoverate in ospedale. Vaccinandoti proteggi te stesso dall'influenza ed eviti di trasmetterla ad altre persone.

IL VACCINO

Il vaccino viene somministrato tramite iniezione intramuscolare o intradermica (solo nell'adulto). In Italia sono utilizzabili i seguenti tipi di vaccino:

- Vaccino split
- Vaccino virosomale

- Vaccino adiuvato
- Vaccino intradermico

Per maggiori informazioni parla con il tuo pediatra.

I virus influenzali si modificano continuamente e per questo è necessario vaccinarsi ogni anno. Ogni anno esperti dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) indicano i virus che più probabilmente causeranno l'epidemia influenzale e con questi virus viene preparato il vaccino. Ovviamente il vaccino antinfluenzale non può prevenire malattie causate da altri virus o da virus influenzali non contenuti nel vaccino stesso. Siamo protetti dall'influenza dopo due settimane dalla somministrazione del vaccino. Questa protezione dura almeno un anno.

CHI DEVE ESSERE VACCINATO, QUANDO E COME

CHI

Tutte le persone dai 6 mesi di vita possono ricevere il vaccino antinfluenzale. In Italia viene offerto gratuitamente solo alle persone elencate nella circolare che annualmente il Ministero pubblica. In particolare:

- bambini e adulti affetti da malattie croniche (cuore, polmoni, rene, neuromuscolari, metaboliche)
- persone con più di 65 anni
- donne in gravidanza
- i contatti familiari di persone a rischio di influenza grave (ricordarsi dei neonati e dei nonni)
- il personale sanitario

Anche se non è gratuita la vaccinazione anti-influenzale è fortemente raccomandata per tutti i bambini che frequentano il nido e la scuola materna.

QUANDO

Il vaccino dovrebbe essere somministrato appena disponibile. In questo modo si è subito protetti e si previene l'inizio dell'epidemia. Ci si può vaccinare durante tutta la durata dell'epidemia. Possiamo ammalarci di influenza in qualunque momento dell'anno ma la maggior parte dei casi si verifica tra ottobre e maggio con un picco negli ultimi anni a gennaio e febbraio.

COME

Gli adulti e i bambini oltre i 9 anni devono ricevere una sola dose di vaccino. I bambini di età inferiore ai 9 anni devono ricevere due dosi di vaccino, a distanza di un mese l'una dall'altra, solo quando la vaccinazione è fatta per la prima volta.

Il vaccino antinfluenzale può essere somministrato in concomitanza con altre vaccinazioni compreso il vaccino coniugato contro lo pneumococco.

CHI NON DOVREBBE ESSERE VACCINATO O DOVREBBE RIMANDARE LA VACCINAZIONE

Una reazione anafilattica a qualunque dei componenti del vaccino è una controindicazione alla vaccinazione. Le reazioni allergiche al vaccino sono comunque rare.

Qualunque reazione anafilattica compresa quella all'uovo è considerata motivo di precauzione.

Chi è stato affetto da *Sindrome di Guillain-Barré* dovrà ricevere il vaccino dopo una attenta valutazione dei rischi e dei benefici.

I bambini con malattie lievi (come un raffreddore) possono in genere essere vaccinati con sicurezza. Se invece hanno malattie moderate o gravi è opportuno attendere la guarigione prima di effettuare la vaccinazione.

I RISCHI DELLA VACCINAZIONE

Un vaccino, come qualsiasi altro farmaco potrebbe causare problemi anche gravi come, ad esempio, una grave reazione allergica (chiamata *anafilassi*). La possibilità che un vaccino possa causare un danno grave è estremamente piccola.

Effetti collaterali gravi legati al vaccino antinfluenzale sono molto rari. I virus contenuti nel vaccino sono uccisi e non possono causare l'influenza.

EFFETTI COLLATERALE MEDIO-LIEVI

- arrossamento, gonfiore, indurimento nella sede dell'iniezione
- raucedine; dolore, arrossamento o prurito agli occhi; tosse febbre, dolori muscolari, mal di testa, prurito, stanchezza

possono presentarsi nei due giorni successivi alla vaccinazione.

EFFETTI COLLATERALE GRAVI

- Gravi reazioni anafilattiche sono molto rare dopo una vaccinazione.

Gli attuali vaccini non sembrano aumentare il rischio di *Sindrome di Guillain-Barré* che non è comunque superiore ad 1-2 casi per milione di vaccinati. Questo rischio è molto inferiore a quello di una influenza grave. La sicurezza dei vaccini è, comunque, monitorata in continuo.

COSA FARE IN CASO DI REAZIONE MODERATA O GRAVE

I segni e sintomi di una reazione allergica grave comprendono difficoltà respiratoria, raucedine o dispnea, orticaria, pallore, debolezza, battito cardiaco accelerato o vertigini.

Una reazione allergica grave richiede un trattamento immediato. Oltre il 90% dei casi si verifica nei primi minuti dall'inoculazione del vaccino. Quindi dopo la vaccinazione si consiglia di attendere 15-30 minuti in ambulatorio.

E' necessario osservare ogni situazione insolita, come febbre alta o alterazioni del comportamento del bambino.

In questi casi è importante contattare immediatamente il pediatra curante.

PER SAPERNE DI PIU'

Se hai dei dubbi, chiedi al tuo pediatra e/o al Centro vaccinale, che potranno fornirti ulteriori notizie e chiarimenti.